

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 20 Settembre 2026 13:00

Droni su Mosca nel giorno del voto: due morti. Il sindaco: «Attacco senza precedenti»



Due civili hanno perso la vita e numerosi altri, inclusi due bambini, sono rimasti feriti nella regione di Mosca nel corso di un imponente raid condotto con droni ucraini. Secondo le autorità locali, l'offensiva mirava

deliberatamente a compromettere lo svolgimento delle elezioni parlamentari russe.

In una nota diramata domenica, il sindaco di Mosca, Sergey Sobyenin, ha reso noto che dalla giornata precedente sono stati intercettati e respinti oltre 1.600 velivoli senza pilota (UAV). Di questi, ben 450 sarebbero stati abbattuti mentre si avvicinavano allo spazio aereo della capitale. «L'attacco, di portata senza precedenti, era chiaramente pianificato per ostacolare le elezioni. Il nemico ha fallito», ha dichiarato il primo cittadino.

Diversi droni sono riusciti a raggiungere il perimetro della raffineria di petrolio di Mosca, causando danni a un impianto non specificato. Un ulteriore velivolo ha colpito un edificio residenziale, sebbene Sobyenin abbia confermato l'assenza di vittime all'interno dei confini della capitale.

Le conseguenze dell'attacco si sono rivelate tuttavia ben più drammatiche nell'area suburbana. Nelle prime ore della giornata, il governatore della regione di Mosca, Andrey Vorobyov, ha riferito di gravi danni nel distretto di Ramenskoye, a sud-est della capitale. Nel villaggio di Sofyino, l'impatto di un drone su un complesso residenziale ha causato la morte di una donna di 44 anni e il ferimento di altre cinque persone, tra cui due minori.

Nella vicina città di Ramenskoye, si è resa necessaria l'evacuazione di circa 400 residenti – tra cui 70 bambini – da un grattacielo di 21 piani, dopo che i detriti di un

drone precipitato hanno innescato un incendio sul tetto della struttura; i danni si estendono anche a venti veicoli posteggiati nell'area.

Un'ulteriore vittima si è registrata nel distretto di Orekhovo-Zuyevo, dove un'abitazione privata è stata completamente distrutta dalle fiamme sprigionatesi durante il raid. Stando alle dichiarazioni del governatore, a perdere la vita è stato un uomo anziano che si trovava all'interno dello stabile.

Nel resto della regione moscovita, un incendio ha devastato un complesso di magazzini a Sofyino, mentre un altro drone ha colpito un condominio a Kotelniki, innescando roghi che hanno coinvolto tre piani dell'edificio. Le autorità sono attualmente al lavoro per verificare l'eventuale presenza di feriti. Abitazioni private hanno subito danni anche nelle località di Kolomna e Yegoryevsk, mentre incendi sono divampati in complessi residenziali nei distretti di Leninsky, Lyubertsy e Lytkarino. Ad Istra si segnalano danni a un edificio residenziale e a uno stabilimento industriale, senza che vi sia, al momento, notizia di vittime.

Questa massiccia offensiva ha investito Mosca e i territori limitrofi a poche ore dall'apertura dei seggi per la terza e ultima giornata delle elezioni parlamentari russe. Nonostante i raid, tutti i 1.443 seggi elettorali della capitale hanno aperto regolarmente e in orario, come confermato all'agenzia TASS dal vicepresidente della Commissione elettorale di Mosca, Dmitry Reut.

A livello politico, Mosca accusa Kiev di minare gli sforzi diplomatici, pur continuando a invocare pubblicamente la ripresa dei negoziati. Lo scorso venerdì, il presidente russo Vladimir Putin aveva sostenuto che la leadership ucraina "parla di pace" ma agisce costantemente per ostacolare il dialogo.

All'inizio di questo mese, lo stesso Putin aveva ordinato attacchi di rappresaglia su vasta scala contro le infrastrutture energetiche ucraine, in risposta a precedenti incursioni sul territorio della Federazione. Mentre il Cremlino condanna gli attacchi ai civili definendoli atti di terrorismo, ribadisce altresì che le forze armate russe continuano a prendere di mira esclusivamente obiettivi militari e legati alla difesa.

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 20 Settembre 2026 19:06

La Russia denuncia oltre 1.000 ondate di cyber-attacchi dall'estero durante le elezioni parlamentari



L'affluenza alle urne nelle elezioni parlamentari russe di quest'anno ha superato il 50%, oltrepassando il dato delle elezioni del 2021, nonostante gli attacchi ucraini contro i civili e i tentativi di attacchi informatici su larga

scala: lo ha [dichiarato](#) domenica Ella Pamfilova, presidente della Commissione elettorale centrale (CEC), come riporta RT.

Le elezioni si celebrano nel contesto di massicci attacchi da parte delle truppe del regime di Kiev contro infrastrutture civili nelle regioni russe di confine e nella capitale del Paese. In particolare, tra sabato e la mattina di domenica, i sistemi di difesa aerea hanno intercettato oltre 1.600 droni su tutti i fronti; 450 di essi sono stati abbattuti mentre si dirigevano verso Mosca.

In questo contesto, Pamfilova ha riferito che la presidente di un seggio elettorale nella regione di Mosca "è rimasta ferita in un attacco notturno condotto dalle forze armate ucraine [nella notte tra il 19 e il 20 settembre]; ciononostante, ha aperto il seggio al mattino e ha proseguito il lavoro". In precedenza, la funzionaria aveva reso noto che un attacco con droni contro un autobus nella regione di Kherson, avvenuto domenica, aveva causato la morte di due persone, tra cui un membro della commissione elettorale locale.

Nel frattempo, nella regione di Zaporizhzhia, le truppe ucraine hanno deliberatamente distrutto un seggio elettorale situato all'interno di una scuola. Non si sono registrate vittime, poiché al momento dell'attacco il seggio non era operativo a causa delle procedure di voto anticipato, come precisato dalle autorità locali. Il 17 settembre, alla vigilia delle elezioni, la Commissione elettorale centrale aveva annunciato la morte del

presidente di una commissione elettorale distrettuale a Zaporizhzhia, vittima di un attacco con droni da parte del regime di Kiev.

Pamfilova ha inoltre riferito di "oltre 1.000 ondate" di attacchi informatici contro il sistema elettorale provenienti dall'estero, nello specifico da Regno Unito, Ucraina, Brasile, Indonesia e India. "È stato rilevato anche traffico proveniente da nodi internazionali che utilizzava indirizzi IP russi contraffatti", ha aggiunto.

"Gli aggressori hanno impiegato attacchi DDoS massicci e ad alta capacità, affiancandoli ad assalti ai server web dell'infrastruttura di voto e tentando anche attacchi mirati contro l'intera infrastruttura di telecomunicazioni della Federazione Russa", ha osservato.

L'alta funzionaria ha dichiarato che, complessivamente, "sono stati registrati e bloccati oltre 100 milioni di tentativi di accesso potenzialmente pericolosi, inclusi quelli che avrebbero potuto innescare incidenti di varia natura".

Ha inoltre sottolineato che gli attacchi sono stati condotti da "gruppi altamente professionali e coordinati" che si sono avvalsi di strumenti di intelligenza artificiale. "Fortunatamente, nonostante la loro potenza e intensità, nessuno degli attacchi è andato a segno", ha rimarcato.

La presidente della CEC ha inoltre dichiarato che "Internet è pieno di falsità" riguardo alle elezioni russe.

Come ha spiegato, una di queste falsità è circolata durante la prima giornata di voto in Kamchatka, dove si è diffusa la notizia infondata secondo cui agli osservatori sarebbe stato negato l'accesso a un seggio elettorale.

"Le notizie - ovvero le fake news - riguardanti il ?? presunto rifiuto di massa degli osservatori, che alcuni partiti e candidati hanno tentato di diffondere, non hanno trovato conferma. [...] Non abbiamo ricevuto praticamente alcun reclamo", ha affermato.

La funzionaria ha fatto notare che, in diversi casi, sono state utilizzate vecchie registrazioni.